

# Uno spazio per... emozionarsi



## CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- I discorsi e le parole • Il sé e l'altro

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere ed esprimere emozioni.
- Immaginare e inventare modi di comunicare.
- Dare valore alle relazioni.

“ UNO SALUTAVA CON UN ENORME SORRISO MENTRE DALL'EMOZIONE IL SUO VISO DIVENTAVA DEI COLORI DELL'ARCOLBALENO... ”



## ROUTINE DEL GESTO GENTILE

► Uno, per fare amicizia, si rivolge ai bambini con la frase “Ciao amici, come va?”. Leggiamo la filastrocca che segue e discutiamo sul significato del testo che ci aiuta a trovare le parole giuste per fare amicizia, oltre gli stereotipi.

*Ciao amici, come va?*

*Il segreto è tutto qua.*

*Questa frase e un sorriso fanno il gioco condiviso.*

*Io ci metto un po' di abbracci*

*le risate dei pagliacci*

*tu mi insegni un gioco nuovo*

*se mi aiuti io ci provo.*

*Tutti insieme in allegria*

*basta stare in compagnia!*

(Beatrice Soave)

► Nella parte finale della storia Uno, nella sua astronave, aggiungeva lettini, regalava peluche,

preparava il tè con pasticcini per gli amici.

► Discutiamo con i bambini su quali gesti di gentilezza farebbero per trovare degli amici: fare dei disegni, regalare sorrisi, dire qualche parola gentile se un bambino è triste, leggere un libro insieme, invitare a giocare chi è sempre solo...

► Facciamo un elenco e rappresentiamo con dei simboli ogni gesto. Ogni giorno, durante la **routine del calendario**, un bambino riceve l'incarico di scegliere il gesto gentile del giorno mettendo il simbolo sul calendario. I bambini si impegnano a mettere in pratica il gesto di gentilezza durante tutto il giorno.

## LE BOCHE DELLE EMOZIONI

► Costruiamo delle bocche tipo quelle degli alieni con tante espressioni da montare su delle cannuce per rappresentare emozioni diverse. Usiamole per identificare e dare un nome alle emozioni che i bambini provano.





Chiediamo:

**Quando ti capita di essere triste come questa bocca? Per dire che sei allegro che bocca useresti?**

► Lasciamo le bocche sempre a disposizione dei bambini per comunicare i loro sentimenti. Per esempio, durante un litigio possiamo dire: “Come ti senti adesso? Vai a prendere la bocca che rappresenta le tue emozioni in questo momento”.

## IL CARTELLONE DELLE EMOZIONI

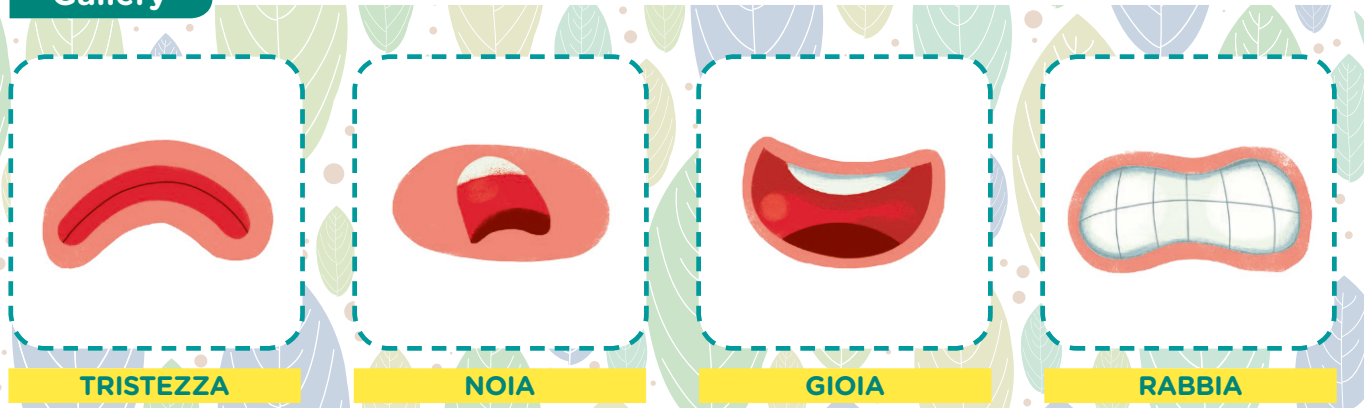
► Costruiamo un cartellone con la sagoma stilizzata di ogni bambino, colorata da loro, e **flashcards delle emozioni** (in basso) con espressioni di gioia, rabbia, tristezza, noia... che i bambini possono attaccare con il velcro il mattino quando entrano.

SCARICA



LE FLASHCARDS  
[www.scuoladellinfanzia.it](http://www.scuoladellinfanzia.it)  
> Didattica

### Gallery



## AMICO, RACCONTACI DI TE...

► Individuiamo un momento della giornata o della settimana da dedicare alla narrazione autobiografica. È un momento in cui i bambini possono raccontare o disegnare qualcosa di loro, condividere un ricordo bello, raccontare una storia buffa, una canzone che hanno imparato...

## E SE FOSSIMO NOI GLI ALIENI?

► Immaginiamo di andare su un altro pianeta e incontrare tanti esseri viventi molto diversi da noi:

**Che cosa fareste per farvi conoscere e accettare? Che cosa direste? In quale lingua? Quale oggetto portereste dalla Terra?**

► Ascoltiamo le idee e le riflessioni dei bambini, poi proponiamo di fare una drammatizzazione e invitiamo un bambino a entrare nell'astronave per partire verso un pianeta sconosciuto. Come sottofondo per il viaggio mettiamo la colonna sonora di *Blade runner* (youtube > “Blade Runner” Soundtrack - End Titles by Vangelis).

► Quando la musica termina invitiamo il viaggiatore a uscire e cercare di comunicare con i compagni in una lingua strana fatta di parole inventate e gesti.

**Riusciranno i compagni a capire che cosa sta dicendo?**

► Non è importante quanto il bambino riesca a farsi capire: contano il clima divertente e la fantasia nell'invenzione linguistica, che richiede coraggio di mettersi in gioco e creatività.



## UN TRAVESTIMENTO SPAZIALE

► Allestiamo un angolo dei travestimenti con abiti e oggetti con cui creare costumi alieni.

► Mettiamo a disposizione tutto il materiale di recupero che abbiamo: pinne, collant di cotone o lana colorati, calze, vestiti di tutte le stagioni, maschere, occhialini da piscina, guanti da lavoro o da cucina...

► I bambini possono immaginare di trasformarsi in strani alieni con “zampe, pinne, ali” e tutto quello che la fantasia suggerisce.

## SUONI DALLO SPAZIO

► Ascoltiamo insieme ai bambini le registrazioni dei suoni provenienti dallo spazio, o meglio delle onde gravitazionali trasformate in suoni:

Assomigliano a qualche rumore che avete già sentito? Come vi fanno sentire questi suoni? Vi piacciono o vi spaventano?

► Mettiamo a disposizione flauti a coulisse, fischietti, richiami per uccelli, tubi da elettricisti da girare velocemente nell'aria, fogli di cartone da scuotere, bottiglie in cui soffiare. Chiediamo ai bambini di cercare suoni simili a quelli ascoltati.

Registriamo i suoni spaziali inventati dai bambini e poi riascoltiamoli insieme.

► Costruiamo infine lo **space drum (Per fare)**, uno strumento per produrre suoni rilassanti o come rituali di saluto.



ASCOLTA I SUONI DALLO SPAZIO



PER  
FARE

## LO SPACE DRUM

### CHE COSA SERVE

Scatole di latta rotonde (come quelle per i biscotti), polvere di stelle, sassolini, stelline decorative (come quelle che si usano a Natale), pellicola trasparente, nastro adesivo.

### COME SI FA

1. Chiediamo ai bambini di inserire all'interno delle scatole di latta un po' di polvere di stelle (che abbiamo creato precedentemente), dei piccoli sassolini e delle stelline decorative.
2. Chiudiamo con uno strato di pellicola trasparente che fissiamo con nastro adesivo.
3. Lo space drum si usa facendo roteare lentamente la scatola: il contenuto al suo interno si muove producendo un suono leggero.

